



Azienda Ospedaliera
Ospedale di Circolo
di Melegnano

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE n. 703 del 22-12-2015

OGGETTO: Approvazione "Procedura gestione delle segnalazioni e di tutela della riservatezza whistleblowing".

Contenuto del provvedimento: Approvazione "Procedura gestione delle segnalazioni e di tutela della riservatezza whistleblowing".

Documentazione Istruttoria:

Allegati: All.1: Procedura gestione delle segnalazioni e di tutela della riservatezza whistleblowing.

Spesa Prevista: il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico dell'Azienda.

Visto:

Il Direttore U.O.C. Controllo di Gestione, Progetti integrati ASL, Prevenzione della Corruzione e trasparenza: Dott. Massimo gerosa

Il Responsabile del Procedimento

Elena Andreasi

**Il Direttore U.O.C. Controllo di Gestione,
Progetti integrati ASL, Prevenzione della
Corruzione e trasparenza**

Dr. Massimo Gerosa



Azienda Ospedaliera
Ospedale di Circolo
di Melegnano

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE n. 703 del 22-12-2015

Oggetto: Approvazione "Procedura gestione delle segnalazioni e di tutela della riservatezza whistleblowing".

Decreto del Direttore Generale
Dr. Paolo Grazioli

PARERI

(Ai sensi dell'Art. 3 del D.Lgs
502/92 e s.mi.)

Direttore Amministrativo
Dr. Roberto Patrassi

- Favorevole
 Contrario

Direttore Sanitario F.F.
Dr. Salvatore Spadaro

- Favorevole
 Contrario

Pubblicato sul sito aziendale in
data 24-12-2015
e vi rimane per venti giorni
consecutivi.

Il presente atto è composto da:
n. 3 pagine e
n. 19 pagine di allegati.

**SU PROPOSTA DEL DIRETTORE U.O.C. CONTROLLO
GESTIONE E COORDINAMENTO PROGETTI INTEGRATI A.S.L.**

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che la L. n. 190/2012, il D.Lgs. n. 33/2013, il D.Lgs. n. 39/2013, il D.P.R. n. 62/2013 ed il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera CIVIT, (ora ANAC), n. 72 dell'11 settembre 2013 si collocano a valle delle recenti iniziative legislative assunte per rafforzare il sistema di lotta ai fenomeni corruttivi e di illegalità nelle pubbliche amministrazioni;

VISTO E RICHIAMATO l'art. 54bis del D. Lgs. n. 165/2001 introdotto dal comma 51 dell'art. 1 della succitata L. n. 190/2012 che ha immesso nell'Ordinamento una specifica tutela a favore del dipendente pubblico (*whistleblower*) che segnala malpratiche e condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione della propria attività lavorativa, la cui funzione è di fornire protezione contro possibili pregiudizi o misure discriminatorie;

DATO ATTO che il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2015-2017, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 88 del 30.1.2015, prevede l'adozione delle iniziative necessarie per l'attuazione della misura obbligatoria di prevenzione della corruzione di cui trattasi, secondo il meccanismo noto nei paesi anglosassoni;

CONSIDERATO che la gestione e verifica della fondatezza delle circostanze rappresentate nelle segnalazioni sono affidate al R.P.C. che vi provvederà nel rispetto dei principi di imparzialità.

CONSIDERATO per quanto su esposto di adottare specifica procedura di gestione delle segnalazioni e di tutela della riservatezza “whistleblowing” quale parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO che

1. È in fase di allestimento apposito programma informatico dedicato che consentirà l’accesso diretto in via protetta e riservata per la formulazione delle segnalazioni;
2. Di utilizzare in via preliminare le due modalità attualmente a disposizione come previsto in procedura (punto 8.2):
 - a) Invio mediante posta elettronica;
 - b) Invio mediante modalità cartacea;

Eventuali forme di abuso e di utilizzo improprio della presente procedura *whistleblowing* effettuate al solo scopo di danneggiare questa Azienda Ospedaliera saranno fonte di responsabilità in sede disciplinare, e nelle ulteriori sedi;

VISTO la procedura di gestione delle segnalazioni e di tutela della riservatezza “whistleblowing”, predisposta dal Direttore dell’U.O.C. Controllo di Gestione e Coordinamento Progetti Integrati ASL ed allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (all.1);

ATTESTATO che il presente provvedimento, a seguito dell’istruttoria effettuata è legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall’art. 1 della L. 241/1990 e s.m.i.

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico dell’Azienda.

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- 1) Di adottare specifica procedura di gestione delle segnalazioni e di tutela della riservatezza “whistleblowing”.
- 2) Di dare atto che:
 - a) La procedura di gestione delle segnalazioni e di tutela della riservatezza “whistleblowing” è attuativa delle misure obbligatorie di prevenzione della corruzione e viene adottata per gli effetti di garanzia che il legislatore ha riservato al dipendente che segnala malpratiche e condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione della propria attività lavorativa, ai sensi dell’art. 54bis del D. Lgs. n. 165/2001;
 - b) La gestione e la verifica della fondatezza delle circostanze rappresentate dalle segnalazioni di cui sopra, sono affidate al R.P.C., che vi provvederà nel rispetto dei principi di imparzialità;
- 3) Di stabilire che eventuali segnalazioni effettuate al solo scopo di danneggiare questa Azienda Ospedaliera e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio della presente procedura whistleblower saranno fonte di responsabilità in sede disciplinare, e nelle ulteriori sedi;

- 4) Di dare mandato agli Uffici competenti per la realizzazione del programma informatico di accesso diretto mediante applicativo su sito aziendale;
- 5) Di trasmettere formalmente il presente provvedimento, per opportuna conoscenza e per quanto di rispettiva competenza, ai Direttori dei Dipartimenti di Area Sanitaria e di Area Amministrativa, che sono tenuti a darne idonea comunicazione ai Responsabili di U.O. di pertinenza, alle Direzioni Mediche di Presidio, al Direttore U.O. Farmacia Aziendale, al Direttore del S.I.T.R.A. e all'Ufficio Qualità;
- 6) Di stabilire che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa;
- 7) Di dare atto che il presente deliberato non è soggetto a controllo preventivo e che il medesimo è immediatamente esecutivo giusto art. 18, comma 9, L.R. n. 33/2009, disponendone la pubblicazione e la trasmissione in copia, al Collegio Sindacale dell'Azienda.

IL DIRETTORE GENERALE
PAOLO GRAZIOLI



Il Dirigente Proponente: Massimo Gerosa

Il Responsabile del Procedimento: Elena Andreasi

Two handwritten signatures are present: one for Massimo Gerosa above the text 'Il Dirigente Proponente' and one for Elena Andreasi below the text 'Il Responsabile del Procedimento'.